

Dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno, atto a scomparire completamente nel corpo del mobile

Patent number: CH444414
Publication date: 1967-09-30
Inventor: SILVESTRO SILVESTRI (IT)
Applicant: SILVESTRI SILVESTRO (IT)
Classification:
- **international:** A47B93/00
- **european:** F16B12/20B
Application number: CH19660018882 19661230
Priority number(s): IT19660009979 19660502

Abstract not available for CH444414

Data supplied from the **esp@cenet** database - Worldwide



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Classificazione: 34 i, 27/02
 Int. Cl.: A 47 b 93/00
 Numero della domanda: 18882/66
 Data di deposito: 30 dicembre 1966, ore 18
 Priorità: Italia, 2 maggio 1966 (9979/66)
 Brevetto rilasciato il 30 settembre 1967
 Esposto d'invenzione pubblicato il 15 febbraio 1968

BREVETTO PRINCIPALE

Silvestro Silvestri, Fano (Pesaro, Italia)

Dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno, atto a scomparire completamente nel corpo del mobile

Silvestro Silvestri, Fano (Pesaro, Italia), è stato designato come inventore

1

Forma oggetto del presente trovato un dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno, atto a scomparire completamente nel corpo del mobile, risultando così del tutto invisibile.

Allo scopo di ridurre spese di immagazzinaggio e di trasporto si va diffondendo sempre più la pratica di fabbricare mobili in legno che vengono venduti al cliente smontati nelle loro varie parti e che il cliente stesso monta sul posto di impiego, accoppiando tra loro le varie parti mediante semplici dispositivi di attacco reciproco. I dispositivi di tale tipo attualmente noti presentano tuttavia il grave inconveniente di risultare almeno in parte visibili allorché il mobile è montato oppure di richiedere l'impiego di viti o simili che forano e quindi danneggiano le parti del mobile che vanno collegate; ovviamente il fatto che le teste delle viti risultino in vista comporta anche un grave inconveniente dal punto di vista estetico.

Forma quindi oggetto del presente trovato un dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno che elimina gli inconvenienti dei dispositivi di attacco di tipo noto e che presenta inoltre ulteriori vantaggi che risulteranno evidenti nel corso della descrizione che segue.

Più precisamente forma oggetto del presente trovato un dispositivo di attacco del tipo sopra citato, caratterizzato dal fatto che comprende due profilati resi rispettivamente solidali all'una ed all'altra di tali parti, uno dei quali presenta una cavità longitudinale cilindrica, una scanalatura longitudinale sagomata esterna ed una pluralità di fori trasversali, che mettono in comunicazione la scanalatura con la cavità cilindrica, mentre l'altro profilato presenta una sezione trasversale uguale a quella della scanalatura cosicchè può penetrare in essa ed una pluralità di fori trasversali, alcuni muniti di spinotti atti a penetrare nei corrispondenti fori del primo profilato, il dispositivo comprendendo altresì un elemento tubolare atto ad alloggiare con un piccolo gioco nella cavità longitudinale cilindrica del primo profilato e munito di una

2

pluralità di fessure trasversali sagomate, atte a ricevere i corrispondenti spinotti del secondo profilato, la rotazione dell'elemento tubolare entro la cavità cilindrica determinando il bloccaggio dell'elemento tubolare sugli spinotti e quindi dei due profilati tra loro.

Il disegno annesso rappresenta schematicamente a titolo di esempio non limitativo una forma d'esecuzione del dispositivo oggetto del presente trovato e precisamente:

Fig. 1 rappresenta tale dispositivo in una vista prospettica montato sulle due parti del mobile che deve collegare e delle quali sono rappresentati due spigoli con parziali asportazioni.

Fig. 2 rappresenta il dispositivo e le due parti di fig. 1 in una vista in sezione trasversale.

Fig. 3 rappresenta il dispositivo e le due parti di fig. 1 in una vista in sezione longitudinale con parziali asportazioni.

Fig. 4 rappresenta una vista in elevazione di un dettaglio costruttivo.

Fig. 5 rappresenta una vista in pianta di un altro dettaglio costruttivo.

Con riferimento alle figure si vede che il dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno comprende due profilati contrassegnati rispettivamente con 1 e con 2 atti ad essere resi solidali in un modo qualsiasi all'una e rispettivamente all'altra di tali parti che in figura sono contrassegnate rispettivamente con 3 e con 4.

Il profilato 1 presenta una cavità longitudinale cilindrica ed una scanalatura longitudinale sagomata esterna 1b, nonché una pluralità di fori cilindrici 1c che mettono in comunicazione la scanalatura 1b con la cavità cilindrica 1a.

Il profilato 1 ha sezione trasversale rettangolare e la scanalatura 1b interessa la sua superficie in corrispondenza di uno dei lati minori di tale rettangolo; la superficie opposta presenta nella sua zona mediana una aletta longitudinale sporgente 5.

Lungo le sue pareti maggiori e lungo la sua aletta 5 il profilato 1 presenta una pluralità di rigature longitudinali 6.

Il profilato 1 viene normalmente inserito entro una cavità longitudinale prevista nella parte del mobile 3, la quale presenta una sezione trasversale sostanzialmente uguale a quella del profilato 1. Preferibilmente il fissaggio del profilato entro tali cavità della parte del mobile 3 ha luogo mediante collaggio e le rigature 6 sopra citate favoriscono appunto la presa della colla sul legno.

Il profilato 2 presenta una sezione trasversale uguale a quella della scanalatura 1b del profilato 1. Nell'esempio rappresentato in figura tanto la scanalatura 1b del profilato 1 quanto il profilato 2 presentano una sezione trasversale costituita sostanzialmente dall'unione di un trapezio isoscele con un rettangolo avente la base di poco superiore alla base maggiore del trapezio. Proprio in corrispondenza del lato maggiore di tale rettangolo il profilato 2 viene fissato alla parte 4 del mobile in legno che va collegata alla parte 3. Il profilato 2 viene fissato alla parte 4 in un modo noto qualsiasi ad esempio mediante viti non rappresentate in figura oppure prolungando gli spinotti 7 di cui è detto nel seguito.

Il profilato 2 presenta una pluralità di fori perpendicolari alla sua base maggiore di numero uguale e con lo stesso interesse dei fori previsti nel profilato 1; entro alcuni di detti fori che in figura sono contrassegnati con 2a sono previsti spinotti 7 atti a penetrare nei corrispondenti fori cilindrici 1c del profilato 1 e di cui è detto più chiaramente nel seguito.

Il dispositivo oggetto del presente trovato comprende altresì un elemento tubolare 8 il quale è atto ad alloggiare con un piccolo gioco nella cavità longitudinale cilindrica 1a del profilato 1. L'elemento tubolare 8 è munito di una pluralità di fessure trasversali sagomate 9 il cui numero e la cui distanza reciproca sono pari al numero ed alla distanza reciproca dei fori cilindrici 1c previsti nel profilato 1. Dette fessure 9 sono atte a ricevere i corrispondenti spinotti 7 del profilato 2.

L'elemento tubolare 8 presenta l'asse della sua cavità cilindrica interna parallelo all'asse della sua superficie cilindrica esterna ma non coincidente con esso, cosicché lo spessore delle pareti di tale elemento 8 è variabile tra un massimo ed un minimo diametralmente opposti. Proprio in corrispondenza di tale minimo è ricavata la zona mediana pressochè circolare di ciascuna fessura sagomata 9 di cui è munito l'elemento tubolare (vedasi fig. 5).

L'elemento tubolare 8 è chiuso ad una o a ciascuna delle sue estremità da una testa di vite solidale ad esso 10. Ciascuna delle pluralità di spinotti 7 (vedi fig. 4) presenta un gambo con l'estremità filettata 7a, una zona mediana 7b di diametro maggiore della prima e l'altra estremità 7c di diametro minore della prima, nonchè una testa 7d in cui si notano due zone troncoconiche con la base maggiore coincidente.

L'impiego del dispositivo di attacco oggetto del presente trovato risulta il seguente:

Si prendono i profilati 1, 2 e l'elemento tubolare 8 di uguale lunghezza tra loro e di lunghezza pari ad entrambe le parti 3 e 4 che vanno collegate tra loro o almeno alla parte 3 entro cui viene inserito il profilato 1.

Va notato in proposito che i profilati 1 e 2 nonchè l'elemento tubolare 8 possono essere costruiti in qualsiasi materiale adatto e possono avere una lunghezza qualsiasi, solo in fase di impiego venendo tagliati negli spezzoni della lunghezza voluta.

Entro un certo numero di fori del profilato 2 si inseriscono gli spinotti 7. Si introduce nella cavità cilindrica 1a del profilato 1 l'elemento tubolare 8 facendo in modo che la zona mediana pressochè circolare di ciascuna fessura 9 coincida all'incirca con ciascun foro cilindrico che collega nel profilato 1 la cavità cilindrica 1a con la scanalatura 1b. Avvicinate tra loro le parti 3 e 4 da collegare si fa in modo che il profilato 2 penetri entro la scanatura 1b del profilato 1 e che contemporaneamente gli spinotti 7 solidali a tale profilato 2 penetrino entro il foro cilindrico 1c del profilato 1 ed entro la fessura 9 dell'elemento tubolare 8. Più precisamente quando ciò avviene la zona mediana 7b dello spinotto 7 viene ad alloggiare entro il foro cilindrico 1c del profilato 1 mentre la testa 7d viene a trovarsi all'interno dell'elemento tubolare 8. Agendo sulla testa di vite 10 si fa ruotare detto elemento tubolare 8 in un senso o nell'altro e in tal modo la zona 7c del gambo dello spinotto 7 viene interessata non più dalla zona mediana circolare della fessura 9 bensì da una delle parti laterali ristrette di tale fessura. Inoltre quando ciò avviene contro la testa 7d e contro la zona 7b dello spinotto 7 viene a poggiare una zona dell'elemento tubolare 8 avente spessore maggiore di quello che si aveva in fase di inserzione. Conseguentemente l'elemento tubolare 8 si blocca sugli spinotti 7 e ne deriva pertanto il bloccaggio del profilato 1, che alloggia nella sua cavità l'elemento 8, rispetto al profilato 2. In definitiva quindi si ha l'attacco della parte di mobile 3 rispetto alla parte di mobile 4.

E' evidente che volendo separare le due parti sarà sufficiente ruotare l'elemento tubolare 8 in senso opposto a quello prima seguito allo scopo di sfilare gli spinotti 7 dalle fessure 9 e dai fori 1c del profilato 1.

Una volta realizzato l'attacco delle due parti 3 e 4 altre parti del mobile, fissate a queste parti in modo noto, mascherano completamente anche le estremità del dispositivo sopra descritto e conseguentemente il dispositivo risulta completamente invisibile entro le parti componenti del mobile stesso.

Questo vantaggio, come detto sopra, risulta fondamentale per un dispositivo del tipo descritto.

A tale vantaggio si aggiunge anche l'ulteriore pregio dato dal fatto che il montaggio e lo smontaggio reciproco delle parti unite dal dispositivo oggetto del presente trovato risultano eccezionalmente agevoli e possono essere eseguiti anche da una persona inesperta senza alcun bisogno di attrezzi speciali.

Preferibilmente il dispositivo di attacco sopra descritto viene impiegato per collegare reciprocamente due parti di un mobile in legno disposte tra loro ad angolo retto. E' tuttavia possibile eseguire tale collegamento anche tra parti che formano tra loro un angolo diverso da 90°, sagomando opportunamente dette parti in corrispondenza della zona dove è applicato il dispositivo suddetto. E' inoltre possibile collegare tra loro parti di un mobile in legno che vanno disposte una di seguito all'altra; a tale scopo è sufficiente disporre i due profilati del dispositivo lungo i bordi di tali parti che vanno accoppiate una di seguito all'altra.

Modifiche e varianti potranno essere apportate al dispositivo oggetto del presente trovato senza per questo uscire dal campo protettivo dell'invenzione.

RIVENDICAZIONE

Dispositivo di attacco reciproco di due parti di un mobile in legno, destinato a scomparire completamente

nel mobile, caratterizzato dal fatto che comprende due profilati resi rispettivamente solidali all'una ed all'altra di tali parti, uno dei quali presenta una cavità longitudinale cilindrica, una scanalatura longitudinale sagomata esterna ed una pluralità di fori trasversali che mettono in comunicazione la scanalatura con la cavità cilindrica, mentre l'altro profilato presenta una sezione trasversale uguale a quella della scanalatura, cosicchè può penetrare in essa ed una pluralità di fori trasversali, alcuni muniti di spinotti atti a penetrare nei corrispondenti fori del primo profilato, il dispositivo comprendendo altresì un elemento tubolare atto ad alloggiare con un piccolo gioco nella cavità longitudinale cilindrica del primo profilato e munito di una pluralità di fessure trasversali sagomate, atte a ricevere i corrispondenti spinotti del secondo profilato, la rotazione dell'elemento tubolare entro la cavità cilindrica determinando il bloccaggio dell'elemento tubolare stesso sugli spinotti e quindi dei due profilati tra loro.

SOTTORIVENDICAZIONI

1. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che il profilato presentante la cavità cilindrica longitudinale ha sezione trasversale rettangolare e le sue superfici in corrispondenza dei lati minori di tale rettangolo presentano rispettivamente una scanalatura ed un'aletta longitudinale sporgente.

2. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che tanto la scanalatura del primo profilato quanto il secondo profilato presentano una sezione trasversale costituita sostanzialmente dall'unione di un tra-

pezio isoscele con un rettangolo avente la base di poco superiore alla base maggiore del trapezio.

3. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che l'elemento tubolare presenta l'asse della sua cavità cilindrica interna parallelo all'asse della sua superficie cilindrica esterna, cosicchè lo spessore delle pareti di tale elemento è variabile tra un massimo ed un minimo diametralmente opposti, proprio in corrispondenza di tale minimo essendo ricavata la zona mediana pressochè circolare di ciascuna fessura sagomata di cui è munito l'elemento tubolare.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che l'elemento tubolare è chiuso ad una o a ciascuna delle sue estremità da una testa di vite solidale ad esso.

5. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che ciascuno delle pluralità di spinotti presenta un gambo con un'estremità filettata, una zona mediana di diametro maggiore di questa e l'altra estremità di diametro minore della prima, nonchè una testa in cui si notano due zone troncoconiche con la base maggiore coincidente.

6. Dispositivo secondo la rivendicazione, caratterizzato dal fatto che il profilato munito della cavità cilindrica longitudinale presenta esternamente lungo le sue pareti maggiori e lungo la sua aletta sporgente una pluralità di rigature longitudinali.

Silvestro Silvestri

Mandataria: A. Racheli, Bellinzona

